

SE COLPISCONO IL COMUNE

COLPISCONO ME



I TAGLI DEL GOVERNO ALLE RISORSE DEI COMUNI
COLPISCONO SERVIZI ESSENZIALI
PER TUTTI I CITTADINI



IMPEDIAMO CHE METTANO AL TAPPETO I NOSTRI COMUNI



SE COLPISCONO IL COMUNE

COLPISCONO ME

La manovra finanziaria del Governo prevede 15 miliardi di riduzione della spesa pubblica.

Il **65%** è costituito da tagli a Regioni, Province e Comuni.

Ma Regioni, Province e Comuni pesano sulla spesa per il 35% e i Comuni solo per l'**8,3%**.

La spesa pubblica nel nostro Paese è troppo alta: è giusto, doveroso, necessario correggerla.

Occorre che tutti i cittadini abbiano ben chiaro ciò che questa manovra economica provocherà nel Paese.

Il Comune è la casa di tutti i cittadini.

Per questo chiediamo che la manovra del Governo cambi segno, altrimenti i prossimi bilanci saranno fatti solo di tagli: tagli all'assistenza, alla scuola, alla cultura, ai trasporti pubblici, alla sanità, agli investimenti.

Chiediamo equità:

- perché agli Enti locali si richiede di contribuire alla correzione dei conti nazionali per il **65%** quando essi pesano per il **35%** sull'intera contabilità pubblica nazionale;
- perché si trattano allo stesso modo i Comuni che hanno operato bene e quelli che invece non hanno contribuito né alla riduzione della spesa né al controllo dell'indebitamento, impedendo a tutti di investire;
- perché gli investimenti degli Enti Locali sono una risorsa fondamentale per il Paese e rappresentano il **70%** di tutti gli investimenti pubblici;
- perché la manovra è assolutamente insostenibile per le comunità e non è credibile che le risorse tagliate possano essere compensate solo dal recupero dell'evasione fiscale.



IMPEDIAMO CHE METTANO AL TAPPETO I NOSTRI COMUNI